

# ***Primo Piano -*** *Mestre, supermercati sotto assedio per i furti su commissione: scatole vuote sugli scaffali e prodotti di uso quotidiano sotto chiave*

**Venezia** - 24 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Secondo i direttori dei punti vendita gli articoli sottratti, anche di modesto valore, alimentano un mercato nero a prezzi dimezzati nell'area di Corso del Popolo.**

"Per l'acquisto di questo tonno rivolgersi alle casse", oppure confezioni vuote esposte sugli scaffali con l'invito a consegnarle all'operatore per ritirare il prodotto autentico al momento del pagamento. È lo scenario insolito con cui si stanno confrontando i clienti di diversi supermercati nella zona di Mestre, dove i gestori della grande distribuzione sono ricorsi a contromisure sempre più rigide per fronteggiare l'escalation dei taccheggi. Secondo quanto ricostruito dal quotidiano locale Il Gazzettino, a spingere i punti vendita a blindare corsie e scaffali sarebbe l'esistenza di un fiorente mercato parallelo alimentato dalla rivendita illegale della merce rubata, segnalato in particolare nell'area di Corso del Popolo. L'elenco dei beni finiti nel mirino non riguarda soltanto articoli di pregio, ma abbraccia generi alimentari e prodotti di uso comune dal prezzo compreso tra i due e i nove euro. Oltre alle scatolette di tonno, tra gli alimenti più colpiti figurano il formaggio grana, ora inserito all'interno di apposite custodie antitaccheggio, e il salmone, spostato direttamente a ridosso delle casse per consentire una sorveglianza costante. Negli armadietti chiusi a chiave collocati all'ingresso delle corsie — accessibili esclusivamente richiedendo l'intervento di un addetto — sono invece finiti bottiglie di gin da circa venti euro, confezioni di caffè di marchi noti, lamette da barba e persino articoli per la pulizia delle protesi dentali. Dietro questi continui ammanchi, spiegano i responsabili dei negozi, non vi sarebbe il semplice furto per bisogno immediato, bensì una vera e propria attività organizzata su richiesta: "Sono sempre gli stessi. Sono furti su commissione. Gli sbandati che entrano e riescono a portarli via non li adoperano sicuramente, e nemmeno le badanti alle quali poi siamo certi che li rivendano. Mica hanno tutte le dentiere". Secondo la ricostruzione raccolta tra gli operatori commerciali, il meccanismo farebbe leva proprio sul risparmio illecito: "Le badanti dovrebbero acquistarli per le persone che assistono, ma comprandoli al mercato nero a metà prezzo o anche meno, possono tenersi in tasca qualche euro rispetto a quanto poi chiedono quando presentano il conto della spesa".

*(Prima Notizia 24) Martedì 24 Novembre 2026*